In data 29/1/2020, a partire dalle ore 15:30, si è svolto presso il Campus Luigi Einaudi un incontro di presentazione dei percorsi per accedere alle professioni forensi e di confronto sulla formazione offerta dal CdS magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. A quest'ultimo proposito si è inteso verificare se le competenze che il CdS mira a sviluppare siano coerenti con i bisogni delle professioni forensi e come possa essere ulteriormente migliorata la qualità dell'offerta formativa.
All'incontro hanno presenziato, in rappresentanza delle parti sociali, la dott.sa Emanuela Germano Cortese, presidente della IV sez. civ. della Corte d'appello di Torino, i dott. Maurizio Alzetta e Marco Rossi, consiglieri della II sez. civ. della Corte d'appello di Torino, la dott.sa Federica Bompieri, consigliere della III sez. pen. della Corte d'appello di Torino, il not. Francesco Pene Vidari, direttore della Scuola di notariato del Piemonte e l'avv. Nicolò Maggiora, presidente dell'AGAT.
Il prof. Matteo Lupano, vicepresidente del CdS a ciclo unico in Giurisprudenza, ha illustrato gli obiettivi formativi e le attività del CdS, soffermandosi in particolare sui seguenti profili:

- le iniziative per il potenziamento della capacità degli studenti di redigere testi scritti;
- le prospettive di riforma della prova finale, tese ad offrire agli studenti la possibilità di redigere, accanto al tradizionale lavoro a carattere monografico, altre tipologie di elaborato, che consentano di sviluppare competenze coerenti con i profili professionali previsti per il CdS (ad es. rassegne di giurisprudenza, pareri ragionati su casi concreti o questioni problematiche, bibliografie ragionate);
- l'apertura, a partire dall'a.a. 2020/21, di una nuova sede di erogazione del CdS in Cuneo.

I presenti hanno espresso apprezzamento per quanto sopra. In particolare il dott. Rossi ha evidenziato l'importanza di una formazione che unisca preparazione teorica e capacità di applicare le nozioni apprese a casi concreti; il dott. Alzetta ha messo in luce l'importanza di sviluppare la capacità di argomentazione giuridica, anche in appositi seminari. L'avv. Maggiora ha segnalato che le proposte di riforma della prova finale possono rappresentare un punto di forza per i laureati torinesi e consentono sinergie con l'attività di massimazione da tempo svolta dall'AGAT con l'ausilio di giovani laureati.
Torino, 29/1/2020.

Il vicepresidente del CdS
Prof. Matteo Lupano